

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2891 del 06/06/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CHIESI FARMACEUTICI SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA , VIA SAN LEONARDO, 96 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 356/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2989 del 06/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei GIUGNO 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

il rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma alla Ditta CHIESI FARMACEUTICI SPA con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 per lo stabilimento sito in comune di Parma Via San Leonardo, 96, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

l'atto di modifica non sostanziale di AUA emesso Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-6689 del 28/12/2022 (Provvedimento SUAP 10754 del 19/01/2023) che modifica in modo non sostanziale Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298;

l'atto di voltura di AUA emesso dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento Unico prot. n. 12691 del 23/01/2023 che modifica in modo non sostanziale Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma con prot. n. 14806 del 25/01/2023 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2023/13772 del 25/01/2023, presentata dalla società CHIESI FARMACEUTICI SPA nella persona del Sig. Stefano Minari in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in comune di Parma, via Palermo, 26/A e stabilimento sito in comune di Parma (PR) via San Leonardo, 96, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di medicinali";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2023/15487 del 27/01/2023 alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 27/02/2023 prot. n. 35146 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2023/34610 del 27/02/2023;
- che l'istanza alla data del 27/02/2023 risulta correttamente presentata.

VISTI:

i seguenti pareri e relazione tecnica pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2023/35825 del 28/02/2023:

- il nulla osta del Comune di Parma in merito alla matrice acustica ambientale trasmesso dal SUAP in data 06/04/2023 prot. n. 63887 (prot. Arpae n. PG/2023/61566 del 06/04/2023), comprensivo del parere di Arpae ST favorevole con prescrizioni trasmesso dal SUAP con prot. n. 58785 del 29/03/2023 (Prot. Arpae PG/2023/55899 del 29/03/2023), allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- le integrazioni trasmesse dal SUAP in data 06/04/2023 prot. n. 64237 (prot. Arpae PG/2023/61964 del 07/04/2023), prodotte dalla Ditta a seguito di quanto richiesto da AUSL con prot. n. 18019 del 14/03/2023 (prot. Arpae PG/2023/45096 del 14/03/2023);
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2023/62416 del 07/04/2023;
- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2023/64338 del 13/04/2023, depositata agli atti;
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA prot. n. 28783 del 26/04/2023 acquisito a prot. Arpae n. PG/2023/72858 del 27/04/2023, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito di Arpae SAC PG/2023/79548 del 08/05/2023 in merito all'espressione dei pareri del Comune e di IRETI SPA;
- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla conformità urbanistica dell'insediamento espresso in data 08/05/2023 prot. n. 86171 (prot. Arpae n. PG/2023/80184 del 08/05/2023), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole di IRETI S.p.A. espresso in data 25/05/2023 prot. n. 6622 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2023/92347 del 26/05/2023 allegato al parere del Comune di Parma;
- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla matrice scarichi idrici espresso in data 01/06/2023 prot. n. 102135 (prot. Arpae n. PG/2023/96927 del 05/06/2023) e comprensivo del parere di IRETI SPA del 25/05/2023 prot. n. 6622, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- 1 la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi;
- 2 l'attività industriale prevede "Produzione di medicinali";
- 3 la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
- 4 è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs.152/06 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aoopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5 la ditta dichiara le seguenti modifiche:

- nuove emissioni E533, E534 amf, E535
- modifica E478, E479, E115
- modifiche denominazione alcune emissioni, in particolare il reparto Curosurf, cambia in reparto Sterile 1

6 sono presenti le emissioni N. 508 e 523 provenienti da impianti ricadenti nel Titolo II del DLgs. 152/06 e smi;

7 sono presenti emissioni definite “scarsamente rilevanti”: E20, 33, 37, cdz 7A, cdz 9B, 104, 123, 148, 149, 150, 412, 414, 416, 419, 420, 421, 422, 423, 426, 429, 430, 431, 432, 438, da 443 a 467, 468, da 469 a 477, da 480 a 499, 531, 532, **535**.

8 sono presenti “sfianti e ricambi d’aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro (da 1 a 99, da 102 a 106, da 109 a **115**)”

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 5 DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l’atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022, modificato in modo non sostanziale dalla determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022-6689 del 28/12/2022 volturato dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-213 del 17/01/2023** e recepito nell’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298, modificato in modo non sostanziale dal Provvedimento SUAP 10754 del 19/01/2023) e successivamente volturato dal Provvedimento Unico prot. n. 12691 del 23/01/2023 a favore della società CHIESI FARMACEUTICI SPA con sede legale sita in comune di Parma, via Palermo, 26/A e stabilimento sito in comune di Parma (PR) via San Leonardo, 96, relativamente all’esercizio dell’attività di “Produzione di medicali”, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi:

- per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**” di specifica competenza comunale al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma espresso in data 01/06/2023 prot. n. 102135 e nel parere di IRETI SpA del 25/05/2023 prot. n. 6622 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**” al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nulla osta del Comune di Parma trasmesso dal SUAP in data 06/04/2023 prot. n. 63887 comprensivo del parere di Arpae ST favorevole con prescrizioni trasmesso dal SUAP con prot. n. 58785 del 29/03/2023, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per **la matrice emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi:

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle “Indicazioni tecnico-operative” allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

CENTRALE TERMICA

EMISSIONE N. 07 Caldaia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 09 Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 128 Caldaia a metano per produzione acqua calda (1.664.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 402 Caldaia a metano produzione vapore (1.500.000 kCal/h)
EMISSIONE N. 404 Caldaia a metano per produzione vapore (1.500.000 kCal/h)
emissioni autorizzate

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	7	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE N. 533 Caldaia a metano per produzione vapore (3875 kW) emissioni nuova

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

REPARTO SOLIDI ORALI

EMISSIONE N. 201 polveri inalatorie - aspirazioni emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) – Aspirazioni.

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 202 Polveri inalatorie - Down Cross emissione autorizzata

Aspirazione sugli impianti di Pulvinal (lavorazione di polveri inalatorie) - Cappa Down Cross.

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata prima dello scarico in atmosfera in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 518 Centro pesate materie prime-isolatore emissione autorizzata

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**EMISSIONE N. 519 Centro pesate materie prime-cappa chimica
emissione autorizzata**

Le emissioni provenienti da questa fase dovranno essere captate e convogliate in atmosfera.
L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE N. 521 Centro pesate materie depolveratore
EMISSIONE N. 522 Centro pesate materie depolveratore
emissione autorizzata**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale cad.:	1300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	14	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI N. 530 DEPOLVERAZIONE CONFEZIONAMENTO SECONDARIO
emissioni autorizzate**

L'emissione proveniente da questa fase dovrà essere convogliata, prima dello scarico in atmosfera, in un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	4500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10,8	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO SPRAY INALATORI

EMISSIONE N. 101 Preparazione, ripartizione e spray test, stampante laser.

Emissione Autorizzata

Aspirazione esistente sugli impianti: Preparatore, Linea di ripartizione, Spray Test.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata minima tal quale:	40000+10%	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

REPARTO MONODOSE STERILE

EMISSIONE N. 311 Trasporto pneumatico

emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	220	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 511 Trasporto pneumatico (silo)

EMISSIONE N. 512 Trasporto pneumatico (silo)

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1,5	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 513 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

EMISSIONE N. 514 Trasporto pneumatico (serbatoio di lancio)

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti dagli sfiati di “ripristino barico” devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile ed inviati ad un idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	3	m

EMISSIONE N. 312 Aria di raffreddamento Rommelag

emissione autorizzata

Gli effluenti devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale.:	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	16	m

REPARTO STERILE 1

EMISSIONE N. 500 Pompa da vuoto

emissioni autorizzate

I vapori estratti dalla pompa da vuoto dei Rotavapor dovranno essere condensati in un condensatore alimentato L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti sotto riportati:

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	17	m
Composti Organici Volatili (espressi come C Totale)	20	mg/Nm ³
Cloroformio	20	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONI N. 515 – 516 – 517 Sterilizzazione VHP

emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori a palladio prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	17	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 433 – 434 Espulsione condizionamento IMA

EMISSIONE N. 435 Espulsione tunnel IMA

EMISSIONE N. 436 Espulsione lavaflaconi IMA

EMISSIONE N. 437 Espulsione Air Trap IMA

EMISSIONE N. 439 – 440 – 441 - 442 Espulsione cappe di dissoluzione

EMISSIONE N. 100 Espulsione emergenza locale dissoluzione

EMISSIONE N. 107 – 108 Sfiato serbatoio di stoccaggio reflui clorurati/non clorurati

Gli sfiati di tali serbatoi, attivati al momento del ricircolo o del trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi, dovranno essere convogliati ad un sistema di condensazione delle Sostanze Organiche Volatili. I vapori residui, previo passaggio attraverso guardia idraulica e sistema di abbattimento a carboni attivi, dovranno essere convogliati in atmosfera.

REPARTO POLVERI INALATORIE (reparto modificato)

EMISSIONE N. 502 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. G19)

EMISSIONE N. 503 Impianto lavaggio asciugatura (MP3 loc. F084)

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE N. 504 Impianto lavaggio asciugatura (Paluer loc. G19)
emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti: _

Portata massima tal quale cad.:	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m

AREA ESTERNA

EMISSIONE N. 505 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA
EMISSIONE N. 506 Gruppo elettrogeno emergenza 780kVA
emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 507 Motopompa Antincendio emergenza 124kW
emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 510 Saldatura
emissione autorizzata

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima tal quale :	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 478 AMF Gruppo elettrogeno emergenza 3,18 MW

EMISSIONE N. 479 AMF Gruppo elettrogeno emergenza 3,18 MW

emissioni modificate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- **presa visione** della dichiarazione sottoscritta dal Sig.Stefano Minari in qualità di Legale rappresentante della Ditta Chiesi Farmaceutici s.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di calcolate in media mobile su un periodo di tre anni, del gruppo elettrogeno di cui all'emissione **E478 ed E479**;
- **per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i. tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore";**
- **per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;**

EMISSIONI N. 525 - 526 AMF - STERILIZZAZIONE VHP LYO 1 E 2

emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONI N. 527 - 528 AMF - CRIMPING 1 E 2

emissioni autorizzate

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 529 AMF - STERILIZZAZIONE VHP ISOLATORE FILLING

emissioni autorizzate

I vapori estratti durante la fase di ventilazione finale, dovranno essere condensati in un sistema di abbattimento costituito da catalizzatori prima dell'emissione in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	110	giorni
Altezza minima:	24	m
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 534 AMF - STERILE 2 - CAPP A CHIMICA

emissioni NUOVA

Gli effluenti provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cad.:	2300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	20	m
Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

Piano Gestione Solventi

Non essendo applicabile il sistema di calcolo dell'emissione bersaglio, così come definito nella Parte IV dell'Allegato III alla Parte V del DLgs 152/06 e smi, si propone, in alternativa, di applicare, nei cicli di utilizzo dei solventi, quelli che sono i criteri della migliore tecnologia disponibile, prevedendo quindi un'emissione in atmosfera NON SUPERIORE al 5% dei solventi immessi nel processo.

Tale considerazione è migliorativa rispetto a quanto previsto nei criteri della migliore tecnologia disponibile indicati dal CRIAER.

Si ritiene quindi, considerando quale emissione bersaglio un valore limite di emissione totale che pari al 5% dell'input di solvente, che possa essere autorizzato:

I1 (input di solvente) = 681.000 kg/anno.

E (Emiss. totale) = F (Emiss. diffusa) + O1 (Emiss. negli effluenti gassosi) = 34050 kg/anno.

Dovrà essere rispettato un limite di emissione totale annuo NON SUPERIORE al 5% dell'Input di solvente.

Annualmente, entro il 30 aprile, dovrà essere inviato ad Arpae il Piano di Gestione dei Solventi, documentato in ogni sua parte, relativo all'anno precedente, redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi a E07, 09, 101, 128, 201, 202, 402, 404, 500, 515, 516, 517, 518, 521 e 522, 529 AMf, 525, 526 AMf e 530, **533, 534** ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità annuale.

per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Entro 30 giorni dal rilascio del Provvedimento finale del SUAP, ai sensi del comma 5 dell'art. 273 – bis del D. Lgs n. 152/06 e smi, per tutti i medi impianti di combustione (nuovi, esistenti) dovrà essere valutata la convogliabilità tecnica ad un unico punto di emissione. Tale valutazione dovrà essere trasmessa, **entro i successivi 15 giorni**, a questo Servizio eventualmente anche allegando apposita modifica di AUA, come previsto dal comma 6 dell'art. 273-bis del D. Lgs n. 152/06 e smi . Qualora ciò non fosse possibile, dovrà essere adeguatamente e tecnicamente motivato

Per gli impianti scarsamente rilevanti, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Generale	
Ragione sociale:	Chiesi Farmaceutici S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01513360345
Sede legale:	via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR)
Gestore:	Antonio Magnelli
Sede locale impianti:	via S. Leonardo n. 96, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di medicinali
Settore attività CRIAER:	4.9
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materia prima utilizzata [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1.700 [Ton/anno]
Indicatore 2:	Energia Elettrica
Indicatore 3:	Gas Metano
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	10 [m]
Temperatura media emissioni:	ambiente [K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	225
Monossido di Carbonio (CO) :	12943
Ossidi di azoto (NO _x) :	31991
Triclorometano :	17,5
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	27948651
Idrofluorocarburi (HFC 134/A) :	14 000
Perossido di idrogeno:	1,3
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	34050

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- .a dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- .b rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- .c nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Perossido di idrogeno	OSHA VI-6 1978
Triclorometano (Cloroformio)	UNI CEN/TS 13649:2015
Idrofluorocarburi	UNI EN 13649 (GC)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o

della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare

con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione con rinnovo di AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2851 del 07/06/2022 e smi** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Unico del 09/08/2022 protocollo n.155298 e smi.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, IRETI SpA ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2023/6496

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

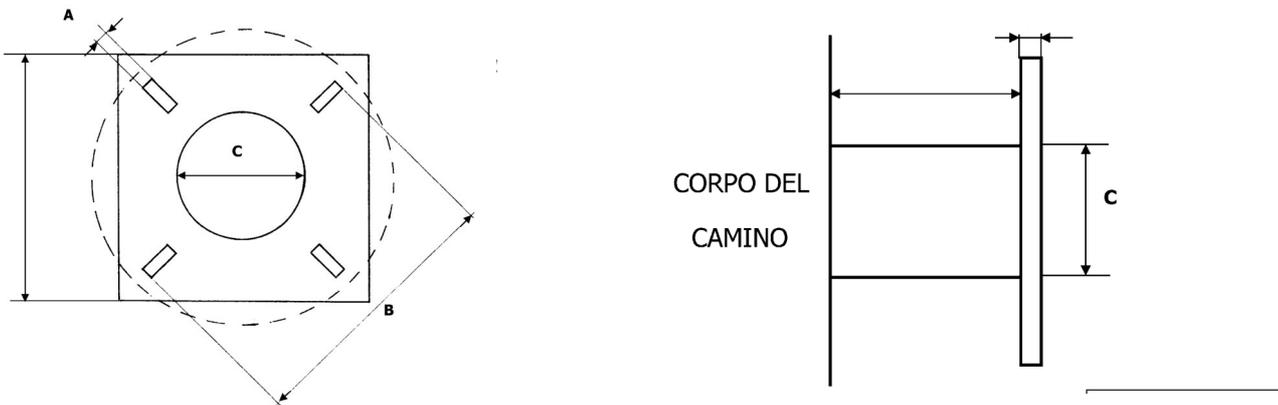
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri
Dott. Marco Giubilini

Oggetto: Pratica SUAP 356/2023 - Istanza di AUA D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 - "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." con sede in Parma, Via San Leonardo n. 96.
Nulla osta S.O. Ambiente.

Visto:

- la richiesta di parere pervenuta dal SUAPE, prot. gen. n. 37007 del 01/03/2023, completa della documentazione relativa all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dalla ditta "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." con sede in Parma, Via San Leonardo n. 96;
- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Rilevato che:

- la ditta "CHIESI FARMACEUTICI S.P.A." svolge attività di produzione prodotti chimici, farmaceutici e specialità medicinali;
- il RUE classifica l'area come Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44;
- la Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in zona 5 e 6, un'area industriale fortemente edificata e con diverse attività industriali e artigianali nelle vicinanze. Nello specifico, la classe 6, con limite diurno e notturno di 70 dBA, è relativa all'interno dell'impianto, mentre la classe 5, con limite diurno di 70 dBA e limite notturno di 60 dBA, al suo perimetro
- è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico relativamente all'installazione della nuova centrale termica, nonché di due gruppi elettrogeni a funzionamento ridondante, di cui uno solo entrerà in funzione esclusivamente in condizioni di emergenza mentre il secondo non attivo sarà disponibile in caso di malfunzionamento del primo, per i quali è comunque prevista l'installazione di una barriera acustica fonoassorbente a protezione dei recettori abitativi;
- la valutazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato che le installazioni impiantistiche in oggetto rispetteranno i limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente (emissione, immissione e differenziale);
- non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti recenti per presunto inquinamento acustico a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativamente alla matrice acustica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

prot. Arpae PG 2023/36633 del 01/03/2023
Sinadoc 2023/11134

Spett.le
COMUNE DI PARMA
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e Edilizia

c.a. Responsabile procedimento
Dott. Marco Giubilini

inviato con PEC
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – cod. Istanza AUA 356/2023 di cui al prot. n. 0014744 del 25/01/2023, società CHIESI FARMACEUTICI S.p.A., sita in Parma (PR), via san Leonardo, 96 – parere relativo alla matrice acustica.

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. 37015 del 01/03/2023, acquisita in pari data con prot. Arpae PG 2023/36633.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico (relazione datata 25/11/2022), redatta dal Tecnico Competente in Acustica, ing. Matteo Signoretti;
- trattasi di modifica sostanziale dello stabilimento farmaceutico consistente nell'installazione di una nuova centrale termica e di n. 2 gruppi elettrogeni a servizio dell'attività produttiva;

- E' dichiarato che dei n. 2 gruppi elettrogeni previsti solo uno entrerà in funzione in condizioni di emergenza, mentre il secondo si attiverà solo in caso di malfunzionamento del primo;
- La centrale termica, marca Mingazzini – PB 5000 kg/h vapore, pressione di bollo 12 bar, avrà una rumorosità stimata pari a Leq 86 dB(A) e sarà in funzione H24; la stessa sarà allocata all'interno di un apposito locale debitamente insonorizzato;
- per i n. 2 gruppi elettrogeni in funzionamento ridondante parallelo, che saranno ubicati sul lato Sud dello stabilimento, marca Margen Power System – gruppo elettrogeno tipo GBA, 1400 EW, con $L_p = 60$ dB(A) a 7 m, sarà realizzata una barriera fonoassorbente con idonei materiali dell'altezza di 3 m e sviluppo di almeno 25 m lineari. Ogni 15 gg. avverrà la messa in moto dei suddetti impianti, esclusivamente in periodo diurno, al fine di verificarne il corretto funzionamento;

Considerato che:

- ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma l'attività in esame è insediata in classe VI[^] "Area esclusivamente industriale" e V[^] "Area prevalentemente industriale", confinante con aree di classe IV[^] "Aree di intensa attività umana", ove sono ubicati i ricettori residenziali;
- i ricettori residenziali prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno e notturno, ragione per la quale l'analisi è stata estesa ad entrambi i periodi;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

- le modalità di sviluppo della predetta valutazione risultano conformi a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti ed i contestuali calcoli previsionali effettuati con l'ausilio del modello di simulazione iNoise vers. V2022 Pro (standard normativi per il rumore industriale ISO 9613-2:1996), attestanti il rispetto dei limiti di legge;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Parma;

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni condizionato a quanto segue:

- entro 30 giorni dalla messa a regime dei nuovi impianti, dovrà essere eseguito un collaudo in opera le cui risultanze dovranno essere trasmesse al Comune di Parma e ad Arpae per le verifiche di competenza.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE - R.R.: RER/00044

Michele Ventura

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0028783
DATA: 26/04/2023
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2023/6496. Rif. Suap 356/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Chiesi Farmaceutici SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via San Leonardo 96. Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Ines Tollemeto

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0028783_2023_Lettera_firmata.pdf	Tollemeto Ines	346C74B592FFA8ECDB8F785D47B48438 6D9DEA73FAEBC2FE467655529D8C8698



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Comune Di Parma
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. Sinadoc 2023/6496. Rif. Suap 356/2023 - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Chiesi Farmaceutici SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Via San Leonardo 96. Parere definitivo.

Valutata la documentazione inviata dalla Ditta in seguito alla richiesta di integrazioni presentata dallo scrivente Servizio in data 14/03/2023 ns. prot. 18019, si esprime parere igienico-sanitario favorevole alla modifica in oggetto.

Cordiali saluti

Il tecnico incaricato Elisa Mariani

Il responsabile SISP Parma Sud Est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 3



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

*S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e
l'Edilizia*

VBG 356/20236

Sinadoc 2021/6496

ARPAE SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59- Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta CHIESI FARMACEUTICI SPA in Via San Leonardo, 96/a – 43122 Parma.

In esito alla domanda per la Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata da Maiavacchi Marcello in qualità di consulente ambientale per conto del Legale rappresentante Sig. Stefano Minari della Ditta Chiesi Farmaceutici SpA con sede legale in Via Palermo 26/A ed insediamento della propria attività in Via San Leonardo, 96/a – 43122 Parma .

Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) - art.3.2.44 del vigente RUE) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI
PARMA/00162210348
Data: 08/05/2023 14:21:49

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma*

*Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705*

Allegato 4



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

VBG 356/20236
Sinadoc 2021/6496

Spett.le
ARPAE - SAC

Oggetto: Rif. - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. ditta Ditta CHIESI FARMACEUTICI SPA in Via San Leonardo, 96/a – 43122 Parma.
Parere definitivo scarichi idrici

In merito alla vostra richiesta, considerata l'espressione di parere condizionato di IRETI in merito alla matrice scarichi già trasmessa in data 25/05/2023 prot 98065 loro prot RT006622-2023-P-P, si comunica che **nulla osta** per gli scarichi idrici di competenza comunale con le specifiche riportate dal gestore.

Distinti Saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI
PARMA/00162210348
Data: 01/06/2023 10:29:42

Parma 25/05/2023

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Protocollo RT006622-2023-P

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT008217-2023 del 01/03/2023

RT013383-2023 del 07/04/2023

Vs. rif.: SUAP 356/2023

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Chiesi Farmaceutici Spa – PARMA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo all'esistente scarico industriale e al futuro nuovo scarico industriale in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di modifica dell'AUA.

Il progetto comporta la realizzazione di un nuovo allacciamento sulla fognatura pubblica che dovrà essere realizzata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- All'interno della proprietà non dovranno esserci commistioni tra acque meteoriche e nere.
- Tutte le acque meteoriche non dovranno recapitare al collettore dedicato alle acque nere/miste.
- Gli scarichi di acque nere dovranno conferire al collettore pubblico esclusivamente a gravità.
- L'impatto per le sole acque nere dovrà essere realizzato direttamente nel terzo superiore della condotta pubblica dedicata alle acque nere con tubazione unica e con diametro non superiore a 160 mm, utilizzando i pezzi speciali (sella o braga a 45°).
- E' vietato l'impatto in cameretta.
- Nel caso sia necessario installare un sistema di pompaggio, esso dovrà essere dotato di idoneo pozzetto di calma (posizionato in proprietà privata) per permettere lo scarico in pubblica fognatura a gravità.
- Nel caso di installazione di pozzetti privati su suolo pubblico occorrerà richiedere l'autorizzazione al comune di riferimento.
- Occorrerà posizionare in proprietà privata idoneo sifone Firenze.

E tenendo in considerazioni le seguenti indicazioni:

- La manutenzione dell'allacciamento rimarrà privata fino all'impatto con la pubblica fognatura.
- Come previsto dall'articolo 31, comma 9 e 10 del regolamento di pubblica fognatura vigente, nessuno degli apparecchi di scarico della fognatura domestica (edificio, cortili, strade private, ecc...) dovrà avere la bocca di scarico ad un livello inferiore al piano strada. Qualora il soggetto

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

interessato ne faccia richiesta in sede di domanda di concessione edilizia il Comune di competenza potrà autorizzare l'uso di scarichi anche a quote inferiori al piano strada purché siano installati idonei sistemi antirigurgito atti ad evitare rigurgiti nei locali. Degli eventuali danni a terzi derivanti da rigurgiti, stitilicidi o altre risponderanno esclusivamente i titolari delle proprietà da cui ha origine il fatto.

- In ogni caso, dovrà essere garantita la sicurezza da ogni possibile invasione della proprietà da parte di acque fognarie e/o dilavamento stradale in caso di anomalo funzionamento della pubblica rete esterna, o di momentanea inefficienza delle caditoie in sede stradale.

Il dichiarante è tenuto a comunicare almeno 20 giorni prima, tramite mail a tommaso.vanini@ireti.it e davide.amenta@ireti.it, la data dell'esecuzione dell'allacciamento. L'Azienda a seguito di sopralluogo, verificata la conformità a quanto indicato nel parere e/o Legislazione e Regolamento di Pubblica Fognatura vigenti, rilascerà un certificato di regolare esecuzione dell'opera.

In alternativa, per ottenere il certificato di regolare esecuzione all'impatto, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare adeguata video-ispezione o documentazione fotografica che attesti la regolare esecuzione dell'opera realizzata.

Gli allacci domestici risultano sempre ammessi in pubblica fognatura, nel rispetto del vigente regolamento del servizio di fognatura e depurazione, senza obbligo di esplicita autorizzazione.

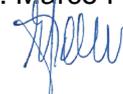
Le acque meteoriche di piazzale e copertura prevedono quale recapito il corpo idrico superficiale.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. Marco Fiorini



IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Scarichi Industriali Emilia

Protocollo RT006622-2023-P del 25/05/2023

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT008217-2023 del 01/03/2023

RT013383-2023 del 07/04/2023

Vs. rif.: SUAP 356/2023

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO ditta Chiesi Farmaceutici Spa.

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Chiesi Farmaceutici Spa con sede legale in Parma - Via Palermo n. 26/A, relativamente all' insediamento sito in Parma – Via San Leonardo n. 96;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA EST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di PRODUZIONE DI MEDICINALI corrispondente all'attività di **Industrie Farmaceutiche** per un numero annuo di giorni lavorati pari a 365;
- che gli scarichi in oggetto risultano costituiti da acque di lavaggio locali ed attrezzature, di raffreddamento e di osmosi classificate come acque reflue INDUSTRIALI;
- che le acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura vengono sottoposte a trattamento tramite: Decantazione;

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **I pozzetti di ispezione dovranno essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovranno essere resi accessibili al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto del presente parere e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **Il volume giornaliero massimo scaricabile nell'esistente allaccio su Via Tolentino è fissato in 750 mc.**
- 11) **Il volume annuo massimo scaricabile nell'esistente allaccio su Via Tolentino è fissato in 154.000 mc.**

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

- 12) Il volume giornaliero massimo scaricabile nel nuovo allaccio su Via Stadio Sergio Lanfranchi è fissato in 160 mc.
- 13) Il volume annuo massimo scaricabile nel nuovo allaccio su Via Stadio Sergio Lanfranchi è fissato in 40.000 mc.
- 14) Entrambi gli scarichi dovranno avvenire con portata costante nell'arco delle 24 ore.
- 15) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione del sott'indicato parametro per il quale si deroga rispettivamente al valore:

<i>Parametro</i>	<i>Valore</i>	<i>Unità di misura</i>
Tensioattivi totali	6	mg/l

- 16) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

SERVIZIO IDRICO
Ing. Marco Fiorini



IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Scarichi Industriali Emilia

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.